COMUNE DI MESTRINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 24 Giugno 2019

La Seduta inizia alle ore 19.05.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale con l'appello.

SPARACIO GIUSEPPE – Segretario Generale
Agostini, presente; Fiorindo, assente giustificato; Tombolato, presente; Sarasin, presente; Albanese, assente giustificata; Carraro, presente; Piazza, presente; Lonigo, assente giustificata; Zambonin, assente ma in arrivo; Callegarin, presente; Lupatin, presente; Stefani, presente; Bano, assente giustificata; Gottardo, presente; Dalla Libera, presente; Moracchiato, presente; Provenzano, presente.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Nominiamo gli scrutatori: Callegarin e Moracchiato.
Sui punti del giorno vi chiedo di poter fare uno spostamento nell'ordine: inserire il punto 5 al posto 3, quindi cambiare i due punti, visto che abbiamo anche la presenza degli ingegneri del Progetto 3L, che possiamo liberare nella seconda parte del Consiglio comunale.
Siete d'accordo? Favorevoli? Unanimità.
Prima di iniziare, siccome mi è pervenuta una comunicazione scritta da parte della Lista "Fare Comune", dove viene indicato nel preambolo che si contravviene al Regolamento, io non sono d'accordo a contravvenzioni di Regolamento, per cui su detti argomenti avremo modo comunque, a breve, di comunicare in seno alla Capigruppo e alla prossima Commissione Regolamenti, che a breve andrà convocata.
Passiamo, quindi, al primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: COMUNICAZIONI

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Passo la parola l'Assessore Piazza.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
Le comunicazioni sono sostanzialmente due, una è riferita a un prelevamento dal fondo di riserva e l'altra è la comunicazione di una modifica puramente tecnica.
La prima comunicazione riguarda le richieste da parte del responsabile Prima Area, che, valutando gli stanziamenti che aveva a capitolo, visto che c'è la necessità di continuare l'affido familiare di un minore fino al 31.12.2019, ha richiesto un ulteriore stanziamento di 4.100 euro. Per la continuazione delle pulizie negli spazi delle aree sportive dell'edificio polifunzionale è stato richiesto un ulteriore stanziamento di 3 mila euro. Poi, in ordine alla conclusione del concorso per assumere un operaio specializzato, c'è stata la necessità di prolungare il servizio di somministrazione lavoro temporaneo che avevamo con il sostituto, quindi c'è stata la richiesta di altri 2.200 euro. Quindi, non essendo mai stati fatti prelevamenti dal fondo di riserva ed essendo capiente, non creando nessun tipo di problema al bilancio, si comunica che sono stati prelevati 9.300 euro in totale dal fondo di riserva.
Per quanto riguarda invece la variazione di cassa n. 1 al bilancio 2019, questa è stata puramente tecnica, nel senso che lo stanziamento di cassa non deve essere superiore alla sommatoria dei residui. Poiché è stato fatto un ulteriore riaccertamento residui e c'era una piccola differenza, onde evitare che la Tesoreria si bloccasse, perché giustamente non avrebbe potuto pagare, qualora il fondo di cassa fosse stato superiore alla sommatoria dei residui, si è fatto questo adeguamento puramente di cassa, mantenendo sempre gli equilibri e ovviamente dando atto che la cassa è sempre a valori positivi. L'adeguamento è di circa 2.500 euro. Il fondo di cassa rimane sempre positivo, quindi anche il revisore ha dato parere positivo. Queste sono le due comunicazioni.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Bene, Assessore Piazza.
Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Ci sono interventi? Favorevoli? 11. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 Dalla Libera.
Passiamo al terzo punto.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: PROGETTO 3L. APPROVAZIONE SCHEMA CONTRATTO E RELATIVI ALLEGATI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DII PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI MESTRINO.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Saluto l'ingegner Bottin Roberto e l'ingegner Rampazzo Riccardo della Società Servizi a Rete, mandataria del raggruppamento Società SAR GDS e New Generation, del Progetto 3L della Provincia di Padova. Invito al microfono, grazie.

Ingegnere BOTTIN
Buonasera a tutti. Ringrazio il Comune di Mestrino per l'invito e l'opportunità. Sono il dirigente della Divisione Energia di Servizi a Rete. Servizi a Rete è la società delle reti del Gruppo AIM di Vicenza. Il Gruppo AIM è la tipica multiutility, multiservizio, che fa distribuzione gas e distribuzione energia elettrica, illuminazione pubblica a Vicenza, vendita di gas ed energia, teleriscaldamento, igiene ambientale, verde pubblico, case popolari, cioè tutti i servizi della città di Vicenza, e il gas in un certo numero di Comuni contermini, compreso il Comune di Treviso. Per quanto riguarda la Divisione, noi seguiamo la distribuzione elettrica, quindi la rete elettrica di Vicenza e l'illuminazione pubblica di Vicenza. Da un paio di anni stiamo partecipando anche a delle gare con una discreta soddisfazione, gare per la riqualificazione a led di impianti di pubblica illuminazione. Il Gruppo AIM ci sostiene nell'attività di finanziamento, perché sono progetti di project financing. Il Gruppo AIM, per chi non lo sapesse, è proprietà al 100% del Comune di Vicenza, quindi è una società a controllo pubblico totale. Però nell'operazione di cui oggi parliamo abbiamo inteso creare un raggruppamento con dei partner industriali, per dare maggiore certezza all'ente concedente, cioè il Comune di Mestrino, e per dare anche maggiore solidità a una compagine che va non solo a realizzare un impianto, ma va sostanzialmente a erogare un servizio per quindici anni. Avere all'interno del raggruppamento, insieme a noi che siamo il tipico soggetto concessionario di servizi pubblici locali, il produttore dei corpi illuminanti e l'installatore che esegue l'installazione fornisce, a nostro avviso, la massima tranquillità per tutte le parti e la massima garanzia di poter erogare il servizio per gli anni della concessione avendo tutte le garanzie di avere i risultati che ci si attende. Questo come cappello.
Il progetto si articola non solo nella sostituzione delle lampade, ma anche in un sostanzioso intervento di manutenzione straordinaria. Poi, l'ingegner Rampazzo ci illustrerà anche i cardini dell'operazione dal punto di vista numerico e quantitativo. Quindi, la rete nella sua interezza viene rivista e, laddove necessario, anche adeguata alle normative, potenziata dove serve; quindi viene effettuato anche un intervento duraturo nel tempo, dal punto di vista impiantistico, compresi anche i quadri elettrici e le protezioni elettriche. Il sistema illuminotecnico è oggetto di una progettazione nostra, congiunta con il produttore dei corpi illuminanti, quindi è una progettazione mirata. Il corpo illuminante viene pensato e progettato allo scopo di essere installato nel vostro Comune, quindi non è un prodotto a scaffale. È dotato di un sistema di telecontrollo punto-punto, cioè ogni lampione ha un suo dispositivo all'interno, che colloquia con la centrale di telecontrollo, che può quindi monitorare costantemente l'impianto e anche agire attivamente sull'impianto, controllando le accensioni e controllando l'esercizio, oltre che dare informazioni sui guasti o i malfunzionamenti e sul controllo energetico complessivo. È evidentemente un sistema performante, nel senso che il telecontrollo non lo facciamo noi, ma lo fa una società nazionale, che è un partner solido, perché è il principale operatore di telecontrolli di illuminazione pubblica a livello nazionale. Il tutto, poi, per erogare un risparmio energetico e un servizio al cittadino. In che termini? Il risparmio energetico è facilmente intuibile, perché il corpo illuminante fornisce di per sé un notevole grado di risparmio in termini di energia elettrica consumata. Dopodiché anche l'esercizio pensato e personalizzato sul Comune consente di portare ulteriore efficienza. Il tutto è stato oggetto della gara; quindi la Provincia di Padova, che

ha esperito questa gara per conto di 16 Comuni, ha creato degli standard che tutti i partecipanti hanno rispettato, delle regole di funzionamento che tutti devono rispettare per poter poi confrontare le offerte. La nostra offerta è risultata la migliore, sia dal punto di vista tecnico che economico. L'efficienza energetica, che poi si traduce evidentemente in un risparmio monetario, nasce da quel famoso patto dei Sindaci 20-20-20, cioè della riduzione entro il 2020 dei gas serra. Quindi, risparmiando kilowattora, si ha sia il beneficio economico, che può essere tradotto in altri servizi, in un potenziamento della rete o in un miglioramento delle prestazioni etc., ma ha anche una valenza ambientale, che secondo me è altrettanto importante, perché è stata proprio la scintilla su cui sono partiti questi progetti. Ed è probabilmente anche un concetto che la cittadinanza potrà apprezzare, perché è direttamente proporzionale al risparmio energetico.
Se non avete domande, passerei già a vedere la quantificazione dell'intervento in termini tecnici ed economici, spiegando anche alcuni passaggi del capitolato di gara, che poi si riverbera all'interno del contratto attuativo oggetto della vostra attenzione odierna. Il contratto attuativo segue il contratto quadro, che è stato firmato da noi in Provincia di Padova il 13 dicembre 2018, e crea le premesse su cui tutti i 16 Comuni andranno a firmare lo stesso contratto attuativo, cambiando solo i numeri e le quantificazioni della propria impiantistica e anche il risparmio monetario, che derivava dalle premesse di gara che la Provincia aveva messo nero su bianco, come quantificazione dei costi attuali che il vostro Comune sostiene; su quelli ci si è confrontati nella sede di gara. Procediamo.

Ingegnere RAMPAZZO
Io vi do qualche dettaglio sui numeri del progetto, per poi passare ai dati economici che trovate all'interno del contratto che andiamo ad approvare stasera, in maniera tale che vi ricostruisco un attimo i valori e le sigle riportate all'interno del contratto. Come diceva l'ingegner Bottin, il progetto si muove su tre direttrici principali: la riqualificazione energetica, l'adeguamento normativo e le attività di gestione, manutenzione e pronto intervento. Per quanto riguarda la riqualificazione energetica, ovviamente protagonista è la lampada a led. Sostanzialmente, dei 2.400 corpi illuminanti del Comune di Mestrino vengono sostituiti circa il 92-93%, cioè vengono lasciati quei corpi illuminanti a led che il Comune ha installato negli ultimi mesi, negli ultimi anni; ovviamente, avendo già una tecnologia efficiente, essendo dei corpi illuminanti di produzione recente, che soddisfano tutta una serie di standard, vengono lasciati. Tutto il resto, il 92-93% del parco dei corpi illuminanti viene integralmente sostituito e riqualificato. Quindi, questa è la parte relativa alla riqualificazione energetica. Poi c'è la parte altrettanto importante dell'adeguamento normativo, dove noi andiamo a intervenire sui sostegni. Nella fase di progettazione preliminare sono stati individuati circa un centinaio di sostegni che necessitano di manutenzione straordinaria, andiamo a intervenire sui quadri elettrici; sui 105 quadri elettrici del Comune, andiamo a intervenire su 37, quindi più del 30%, andiamo a sostituire integralmente il quadro. Quindi, il quadro esistente viene sostituito, viene anche tele-gestito: da remoto, unitamente al corpo illuminante, riusciamo a vedere anche tutti i parametri del quadro e ci sono delle operazioni eseguibili da remoto; in questi 37 quadri, qualora ci sia un temporale e intervenga l'interruttore differenziale del quadro, noi da remoto riusciamo a riarmare l'interruttore, quindi con un disservizio molto breve per la cittadinanza, su questi 37 quadri. Sulla restante parte dei quadri elettrici, che sono già adeguati da un punto di vista normativo, comunque andiamo a implementare un telecontrollo, quindi andiamo a leggere i parametri di tensione, corrente ed energia che transitano in quei quadri, per garantire il raggiungimento dell'efficienza energetica contrattuale. Ovviamente, il contratto si basa su una performance che noi dobbiamo garantire di raggiungere annualmente. L'ultima attività delle tre è la gestione, lì ovviamente verranno implementate tutte le attività di manutenzione preventiva e ordinaria sugli impianti, di pronto intervento in caso di guasto, con obbligo di intervento in loco delle squadre operative entro quattro ore dalla segnalazione, qualora vi siano pericoli per la sicurezza delle persone. Per quanto riguarda la gestione, mi riallaccio a quello che diceva prima l'ingegner

Bottin: essendo l'impianto telecontrollato puntualmente, è abilitato anche per tutti quei servizi che rientrano nella definizione di "smart city". Quindi, c'è un impianto diffuso in tutto il territorio comunale, com'è l'impianto di pubblica illuminazione, in grado – qualora il Comune nell'arco della concessione, che durerà quindici anni, voglia implementare il servizio – di implementare questi servizi di "smart city" con un hardware già presente in tutto il territorio comunale. La "smart city", lo sapete probabilmente meglio di me, è la gestione intelligente di tutto quello che riguarda la città, quindi i parcheggi intelligenti, i pannelli a messaggio variabile, la videosorveglianza, la diffusione del sistema wi-fi, i passaggi pedonali intelligenti, che aumentano il livello di luminosità quando riscontrano la presenza di pedoni. Insomma, una serie di cose che si può fare attraverso l'impianto di illuminazione pubblica per agevolare la vita del cittadino. Tutto questo porta a un risparmio energetico rispetto ai consumi attuali del Comune dell'80%, l'80,05 è il parametro che trovate all'interno del contratto.
Per quanto riguarda i canoni, sostanzialmente si è partiti dai dati che ha messo la Provincia a base di gara, basati sui costi storici sostenuti dal Comune di Mestrino per esercire gli impianti di pubblica illuminazione, cioè costi della bolletta energetica e costi della parte manutentiva. Sostanzialmente, sono 190 mila euro circa di costo storico della parte energetica e 48 mila euro circa di costo storico per quanto riguarda la manutenzione. Con questo risparmio dell'80%, sostanzialmente, la bolletta energetica diminuisce di circa 152 mila euro rispetto ai 190 mila di costo storico. Ovviamente, con una parte di questi 152 mila euro il Comune deve ristorare il concessionario dell'investimento sostenuto, quindi trattiene a suo favore il 42% di questi 152 mila euro, vale a dire 64.200 euro per la parte energetica. Poi c'è anche la parte manutentiva, abbiamo detto che è circa 48 mila euro l'anno il costo storico; per effetto della tecnologia dei led, del telecontrollo, dei quadri elettrici riqualificati, anche il costo della manutenzione annuale va a diminuire. L'offerta che noi abbiamo fatto per quanto riguarda il Comune di Mestrino è un risparmio sulla manutenzione del 49%, quindi da un costo storico di 48 mila il nuovo costo della parte manutentiva del canone sarà circa 24 mila euro. Quindi, 24 mila euro più i 64 mila euro del risparmio sulla parte energetica, si arriva a un risparmio complessivo annuale per il Comune di circa 88 mila euro.
Mi fermerei qui. Poi, se ci sono domande…

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie. Ci sono interventi? Dalla Libera.

DALLA LIBERA ANTONIETTA – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente. Grazie ai tecnici che ci hanno illustrato il progetto. Ripeterò cose già dette, mi scuso già, però volevo inquadrare un po' meglio le nostre domande, che seguiranno a queste constatazioni e a quanto abbiamo appreso prima, guardando lo schema di contratto e gli allegati, interpellando gli Uffici comunali e adesso sentendo voi. Quindi, alcune cose che dirò sono già risapute, e me ne scuso, però provo un po' a sintetizzare quanto abbiamo capito e cosa chiediamo, come spiegazione.
Noi siamo chiamati a esprimerci sullo schema di contratto per il finanziamento tramite terzi per la riqualificazione energetica e la gestione degli impianti di pubblica illuminazione, modalità che già conosciamo, perché simile a quanto già approvato per la riqualificazione energetica degli edifici. La Commissione Europea, come abbiamo sentito, attraverso la BEI, ha attivato il Progetto 3L, destinato a investimenti per l'efficientamento energetico su edifici e infrastrutture di proprietà di Comuni e Province, progetto che vede il coinvolgimento del settore privato attraverso la ESCO. La gara promossa dalla Provincia per la riqualificazione degli impianti, abbiamo sentito, è stata vinta dalla SAR di Vicenza, capofila di una rete di imprese. Sul nostro Comune sarà effettuato un investimento di 1.057.000 euro comprensivo di Iva, per un intervento sull'illuminazione pubblica, che porterà, secondo i calcoli di sostenibilità economica e finanziaria fatti dalla Provincia, a un risparmio elettrico e monetario che ci permetterà, come già

avete sottolineato, il pagamento di un canone annuale di 137.641 euro, compresa Iva; il pagamento dell'utenza dell'energia elettrica, che sarà a carico nostro, e ci resterà un risparmio annuo assicurato di 64.209 euro, esclusa Iva.
Andiamo però nel dettaglio a vedere in cosa consiste l'intervento. Saranno sostituiti 2.326 punti luce, solo 37 a led e fotovoltaici saranno mantenuti. Saranno adeguati i quadri elettrici; abbiamo sentito che parecchi dei nostri quadri elettrici sono già a norma, perché interamente verranno sostituiti solo 37 fra quelli esistenti. Verranno sostituiti e verrà fatta manutenzione a 70 sostegni, vuol dire che anche su questi è già stato fatto un buon lavoro, se solo 70 hanno bisogno di sostituzione; telecontrollati i corpi illuminanti e i quadri elettrici, con la presa in carico della gestione e manutenzione. Sono esclusi dal progetto gli impianti sportivi, l'Arcostruttura, il Parco Bapi e i cimiteri, la cui gestione e manutenzione, visto che non è compresa nemmeno nell'altra parte di Progetto 3L, resterà in capo al Comune. Durante la precedente Amministrazione, avete fatto numerosi interventi per la riqualificazione e la messa a norma degli impianti di pubblica illuminazione, ad esempio: via Vittorio Veneto, via San Martino Solferino, via Martiri di Belfiore, via Monte Cimone, via degli Alpini, via Trieste, via Toscanini, via Fusinato ad Arlesega e altri – non li sto a elencare tutti – solo per citarne alcuni, con investimenti importanti, che sicuramente i Consiglieri presenti, che li hanno approvati, ricorderanno. Una parte di quanto avete fatto verrà perciò eliminata, per permettere il sistema di telecontrollo. Sono solo, infatti, 37 i punti luce sul totale che rimarranno conservati. Non c'era la possibilità di mantenere maggiori punti esistenti, visto che la loro sostituzione era stata fatta di recente?
Dal punto di vista ambientale, il progetto, utilizzando nuove tecnologie a minor consumo e con meno inquinamento luminoso, porta sicuramente a un risparmio di energia, ma guardiamo i dati certi: abbiamo una cordata di aziende che per il loro investimento avranno accesso a credito agevolato, avranno certificati energetici e detrazioni fiscali; un canone che in quindici anni farà rientrare una somma pari a 2.064.615 euro. Quindi il loro business c'è. Per il Comune, interventi subito, ma con risparmio da verificare. Manutenzioni a loro carico, che si spera siano fatte con efficienza, e la consegna in quindici anni di impianti che chiedo in quale stato e se la tecnologia utilizzata fra quindici anni sarà quanto superata e quanto efficiente. La sostenibilità economica e finanziaria è stata valutata dalla Provincia, quindi il piano non può essere modificato dal Comune; ma a nostro parere sarebbe stata opportuna da parte dell'Ente una verifica se tali forme di partenariato pubblico-privato sono veramente vantaggiose, o se erano più convenienti altre forme di intervento e finanziamento, tenendo presenti anche gli interventi fatti negli ultimi anni, i consistenti interventi fatti negli ultimi anni.
Dopo il nostro voto positivo all'approvazione del precedente schema di contratto sulla riqualificazione degli edifici, avevamo chiesto e ci era stato assicurato che saremmo stati informati sull'evoluzione del progetto, visto che andavano modificati alcuni interventi e, di conseguenza, anche i valori economici dello stesso. Quello che conosciamo però è solo frutto della nostra informazione e non del coinvolgimento che ci aspettavamo, visto anche che era stata data una delega alla Consigliera Lonigo appunto sul Progetto 3L. Sarebbe stato e sarebbe importante essere coinvolti, vista l'importanza degli interventi dei due progetti. A che punto sono, perciò, gli interventi sugli edifici della precedente parte di Progetto 3L? Le informazioni arrivano invece, spesso, attraverso stampa, anzi, molto di frequente, ma sono spesso parziali e incomplete. Un simile atteggiamento sminuisce il ruolo del Consiglio comunale, ridotto spesso a prendere atto di decisioni già prese altrove. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie. Altri interventi? Gottardo.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente. Ringrazio naturalmente anch'io gli ingegneri Bottin e Rampazzo per la professionale e competente esposizione, veramente qualcosa che mi ha affascinato. Però mi devo

sempre rivolgere alla parte politica di questo Consiglio, perché questo è il mio ruolo. Intervengo per integrare con ulteriore riflessione quanto già puntualmente rilevato e pronunciato dal Consigliere Dalla Libera Giuliana. Nella veste di Consigliere comunale, garante e controllore dell'operato dell'Amministrazione, ma anche da piccolo, modestissimo, imprenditore, mi permetto di mettere in evidenza alcuni passaggi di questo schema di contratto, che abbiamo in allegato. Non mi voglio sostituire e non voglio minimamente pensare che i nostri Uffici e in particolare il responsabile d'area, architetto Marchi, chiamato a firmare il contratto, non abbiano rilevato o abbiano provato a fare delle ipotesi su quanto sto per dire, in qualità di Consigliere. Presente nel corposo fascicolo c'è un atto costitutivo di raggruppamento temporaneo d'imprese orizzontali, redatto innanzi al notaio dottoressa Patrizia Cordarelli. Questo atto configura chi sono i soggetti, mandatario, mandanti, le parti, il concedente, il bando di gara, la concessione, l'aggiudicazione e altre cose. Però io vorrei andare con ordine, proprio servendomi di questo atto notarile.
Il 5 giugno 2017, quindi due anni fa, Servizi a Rete (SAR), che è una società della multiutility AIM di Vicenza, un'altra azienda di caratura internazionale, la GDS Lighting, e la BL Impianti Elettrici Srl di Rubano presentavano un'offerta congiunta, costituendo il raggruppamento temporaneo di imprese. A distanza di qualche mese, esattamente il 5 ottobre 2017, la società BL Impianti Elettrici Srl di Rubano, con apposito contratto, affidava ramo d'azienda alla New Generation ed esattamente il giorno seguente, il 6 ottobre 2017, è la data in cui SAR, GDS Lighting e New Generation diventano raggruppamento temporaneo di imprese orizzontali. SAR Srl, la società che è rappresentata anche questa sera in Consiglio comunale dagli ingegneri, una società con un unico socio, rappresenta la mandataria; GDS Lighting e New Generation le mandanti. Il 15 dicembre 2017, BL Impianti Srl di Rubano fallisce (credo che lo abbiate letto, spero), la procedura è la 223/2017 presso il Tribunale di Padova. Quindi, a distanza di pochi mesi, da giugno a ottobre, a dicembre, c'è una variazione, c'è una modifica sostanziale delle cose. Ci sta, è il mercato. Mentre SAR e GDS Lighting sono società con capitali depositati molto solidi – e devo dire che è ben rappresentata soprattutto la SAR – e si presentano anche attraverso documentazioni e bilanci pubblici, perché la SAR ha già depositato, ed è pubblico, il bilancio 2018 (siti ufficiali che invito ad andare a vedere; sono collegato proprio con il sito della SAR, appositamente, per essere "sempre sull'onda"), così non è però per la società minore, chiamiamola, la New Generation, che è arrivata proprio in ultimo: capitale sociale 10 mila euro, amministratore unico che, con molto rispetto, per carità, per la sua origine, è di origine dominicana (nessun problema, rispetto veramente, anche perché di genere) e ultimo bilancio pubblico nel 2017; nessun sito ufficiale di questa azienda, ma una pagina Facebook, e naturalmente il domicilio coincide con il luogo dell'azienda, con il luogo dove opera l'azienda.
Allora, io so benissimo che il Comune non è responsabile diretto di tutto quello che può essere la progettazione, perché dovrà rispondere SAR di un certo tipo di disservizio, chiamiamolo, ma io mi preoccupo per il mio Comune, perché affido a delle aziende strutturate un certo tipo di servizio, e lo ha detto molto bene e chiaramente l'ingegner Bottin: c'è un'azienda molto solida, fornitrice di corpi illuminanti (andate a vedere il sito, è un qualcosa…), e c'è chi invece fa assistenza, che è un'azienda più piccola (e abbiamo capito chi) ed esegue l'opera, sostanzialmente. Ma allora, mi sono chiesto, veramente da umilissimo imprenditore, sulla base di quello che ho letto su questo atto: che tipo di servizio sarà erogato? Sarà affidabile e puntuale negli interventi? È vero, c'è una tecnologia che ci parla di monitoraggio, è tutto telematico etc., ma ci sono anche degli interventi di fatto. Qui stiamo parlando di una gara con 16 Comuni nella Provincia di Padova, uno nella Provincia di Rovigo e c'è già un altro bando che vede la stessa società in un'altra area. Quindi, si implementa quella che era la fascia. La popolazione coinvolta è di 100 mila abitanti, 550 chilometri, 20 mila punti luce nell'intero del progetto che stiamo prendendo in esame, di cui 2 mila (mi ha fatto veramente specie) punti luce di carattere votivo. Vuol dire che in alcuni cimiteri interviene e sul nostro invece, guarda caso, non si interviene. Ma non è colpa, naturalmente, di SAR o di un progetto diverso, c'è un altro meccanismo, c'è un altro

ragionamento.
Allora, mi rivolgo al mio Assessore al Bilancio, che anche professionalmente ha capito dove voglio arrivare; vorrei avere una sua risposta anche professionale, plausibile, su quanto ho detto, relativa a un'azienda che si presenta molto modesta. Chiedo se sono stati fatti ulteriori controlli, se abbiamo la certezza che tutta questa progettazione che viene messa in campo da aziende qualificate poi ha una sostenibilità negli interventi "manuali". Grazie per tutte le risposte che ci date e anche per le risposte che la Consigliera Dalla Libera aspetta.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Gottardo. Altri interventi? Prego, Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
L'ho già detto in occasione della presentazione del Progetto 3L, quando il Sindaco venne in Capigruppo a illustrarci questa occasione che veniva fornita a Mestrino, grazie a questo bando europeo. Come rappresentante del mio gruppo, credo molto nella capacità dell'Europa di controllarci, visto che ultimamente la politica la fa più l'Europa che la nazione. Però alcuni dubbi possono giustamente o ingiustamente rimanere, rispetto alle società. Chiaramente, ribadisco il fatto che è una grande occasione e un punto d'inizio per un progetto più grande, magari ce ne saranno degli altri, anzi, mi auguro che ce ne siano degli altri, soprattutto perché le strutture che vengono coinvolte, al di là del contratto della pubblica illuminazione, riguardano le scuole, ambienti che dobbiamo preservare e tutelare. In occasione di quell'incontro, chiesi sia ai capigruppo che al Sindaco di avere la possibilità di visionare tutte quelle aree che verranno coinvolte in questo ambito di progetto. Per quanto riguarda nello specifico, oggi siamo qui a decidere in merito al contratto. Adesso vi farò sorridere, però, ingegner Bottin, le posso fare una domanda? Lei dove è nato?
(Intervento fuori microfono)
Ecco, perché sul contratto risulta: "Padova, provincia di Treviso". Ci sono degli errori. Purtroppo, io vado a vedere anche la virgola. Ci sono questi errori. Le dico la sincera verità: dà un po' fastidio, perché è una questione di professionalità. Immagino che lei sia molto preciso nel suo lavoro, ma la prima volta che io comincio a leggere un contratto e trovo un errore, comincio a dire: l'attenzione è scesa. Questa cosa non va bene, è un mio difetto professionale, chiamiamolo così. Questo per dirle che tutto quello che da adesso in poi verrà fatto da voi, perché oggi siamo qui per votare e sicuramente la maggioranza voterà a favore, verrà passato al vaglio da noi Consiglieri. Quindi, le nostre posizioni non devono essere considerate contrapposte, bensì collaboranti. Ecco perché oggi rinnovo la richiesta di poter visionare quelle parti che dovranno subire "opera di restyling" e aggiustamento, per quanto riguarda il nostro Comune. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Provenzano. Altri interventi? Il Sindaco voleva intervenire.

AGOSTINI MARCO – Sindaco
Velocemente, su due punti. Uno è un'informazione alla Consigliera Dalla Libera, che ha fatto giustamente tutto un riassunto dei numeri, nel dettaglio, evidenziando quello che è il business dell'azienda. Come parte politica, qual è il business della parte amministrativa? Lo ha detto lei: 1.050.000, compresa Iva, di intervento, con un risparmio di 88 mila euro annui, come hanno detto i tecnici, più Iva; moltiplicato per 15, fa 1.032.000 più Iva, più 1.050.000, fanno 2,5 milioni. Quindi, la parte del business dell'Amministrazione sono 2,5 milioni di recupero accertato, più un intervento immediato su tutta l'impiantistica, cosa che questa Amministrazione, in continuità con la precedente – la precedente, più che altro, non questa – aveva già attuato. La sua risposta alla sua domanda è: sì, ci sono altri mezzi, però in dieci anni sono state cambiate

determinate cose, con la disponibilità economica che il Comune aveva, ma il rischio di arrivare alla fine del completamento di tutta l'impiantistica e dover ricominciare di nuovo a sostituire le lampade cambiate anni prima era molto reale. Quindi, in realtà, la soluzione è: immediatezza dell'impiantistica, quindi nell'arco di massimo un anno avremo a regime il progetto, sia illuminotecnico che termovalorizzante degli edifici, e 2,5 milioni, ripeto.
Per quanto riguarda invece il Consigliere Gottardo, ringrazio dell'osservazione, che è giusta, è la stessa che abbiamo fatto noi in sede di primo incontro con l'azienda aggiudicatrice. Il dubbio è stato da loro chiarito, chiedo agli stessi di dare la risposta direttamente, come l'abbiamo ricevuta anche noi. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Sindaco. Magari ing. Bottin accenda il microfono, così si sente. Deve schiacciare il tasto.

Ingegnere BOTTIN
Su quest'ultimo punto i legali della Provincia di Padova, lo Studio GOP, che è un importante studio a livello nazionale, ha verificato tutta la documentazione amministrativa e quindi ha sancito la regolarità amministrativa del passaggio da BL a New Generation. Ahimè, le ditte impiantistiche subiscono spesso, tutte, delle trasformazioni, specialmente in periodi di crisi come questo, però evidentemente il ruolo di un soggetto concessionario, che è il nostro ruolo, è proprio quello di garantire la regolarità del servizio a qualunque costo. Cosa vuol dire? Che anche noi, a Vicenza, ci avvaliamo per la manutenzione delle reti o per i lavori in genere, anche noi siamo assoggettati al Codice dei contratti e anche voi sapete che il Codice dei contratti ha molte regole da rispettare, molti controlli da fare prima di assegnare i lavori, tutti i controlli sono stati effettuati non da noi, ma dalla Provincia. Anche noi, come stazione appaltante, abbiamo a che fare con appaltatori, subappaltatori, cottimisti, lavoratori autonomi e chi più ne ha, più ne metta, tanto quanto voi, come stazione appaltante. Però, evidentemente, rispondiamo noi nei confronti del cittadino dei servizi che siamo chiamati a svolgere. È la normalità per chi si occupa anche di appalti, appalti che hanno contenziosi, appalti che hanno vertenze, non regolarità nelle forniture, c'è un po' di tutto nel mercato. Però il ruolo del soggetto concessionario, che noi ci vantiamo di ricoprire dal 1906 con piena soddisfazione del Comune di Vicenza… se guardate la rassegna stampa di quest'anno, il consolidato di gruppo è stato un record, quindi il Comune di Vicenza è più che soddisfatto della nostra prestazione e altrettanto lo sono i cittadini, anche da quanto emerge dalle *customer* che vengono effettuate periodicamente. Il fatto di avere il soggetto all'interno del raggruppamento non è di per sé un fatto negativo solo perché è una piccola impresa. È una piccola impresa del territorio, che ha lavorato con noi svariate volte, che conosciamo, che vince ancora – è un dato di fatto – commesse pubbliche, non con noi, ma vince commesse con i Comuni; quindi, più Comuni aggiudicano a questa ditta, è un dato di fatto. Rimane che è una piccola ditta, certamente si sta strutturando per far fronte a una mole di lavoro di questo calibro; però dietro questa impresa ci sono due soggetti grossi, che stanno lavorando affinché il processo nel suo insieme sia controllato e qualitativamente soddisfacente.
Il contratto garantisce assolutamente l'Ente concedente, che siete voi; nel caso in cui si vada sotto le performance e le prestazioni, voi siete ristorati economicamente, quindi avrete da parte nostra il servizio a un costo minore rispetto a quello che abbiamo letto prima. Quindi, da parte nostra, proprio perché il nostro ruolo non traguarda la semplice installazione dei prossimi mesi, ma traguarda un rapporto contrattuale di quindici anni, evidentemente noi abbiamo tutti gli strumenti, così come abbiamo strumenti adeguati nei nostri fornitori e nei nostri appaltatori, affinché poi il gasdotto lavori, l'elettrodotto lavori, l'igiene ambientale faccia il suo; insomma, ci sono tutta una serie di situazioni che abbiamo maturato nei decenni e che usiamo quotidianamente affinché poi il servizio venga erogato. Ogni cosa è certamente perfettibile, però in questa circostanza la mia preoccupazione è che non venga dato un giudizio prima ancora di cominciare i lavori. Ci giudicherete sull'operato.

Per quanto riguarda la sostituzione dei led, i led che erano recuperabili sono quelli che abbiamo dichiarato. Poi l'ingegner Rampazzo ci spiegherà perché l'altro quantitativo di lampade a led non era recuperabile; quelle a scarica non erano recuperabili, nuove o vecchie, quelle vanno sostituite, perché erano una tecnologia energivora. Per cui il progetto nato dalla Provincia, lo schema di gara della Provincia prevedeva la riqualificazione ed era a discrezione dell'offerente, del partecipante, salvaguardare investimenti precedenti, purché avessero delle prestazioni analoghe a quelle che dobbiamo portare, altrimenti avremmo dovuto presentare una proposta progettuale in cui su una parte consistente di corpi non garantivamo la prestazione. Evidentemente, non avrebbe poi passato il vaglio di una gara così aggressiva quale è stata questa. Quindi, tutti si sono spinti nell'offrire il massimo numero di led di recente tecnologia, perché sono gli unici che garantiscono prestazioni come quelle che vi abbiamo detto. Quindi, ahimè, una parte di quei corpi non è recuperabile, tanto più che i corpi che rimangono non possono essere dotati del telecontrollo, perché costerebbe di più cambiarlo che non andare ad aprirlo per metterci dentro una componentistica elettronica, farci la fuoriuscita, farmi certificare l'apparecchio, metterci sopra la garanzia; era inimmaginabile. Quindi, la spiegazione è molto semplice, è questa. Per quanto riguarda i led che invece non abbiamo potuto salvare, c'è una spiegazione normativa che adesso l'ingegner Rampazzo vi spiega.
Poi, sulle tante cose dette, lo schema del contratto, molto articolato, non è nostro, al di là dell'errore di trascrizione, è uno schema preparato dalla Provincia, che vale per tutti e 16 i Comuni, cambiando solamente gli elementi economici e quantitativi, che sono quelli che vi abbiamo letto. Quindi, la complessità non nasce da noi, nasce da uno schema della Provincia. Quello schema è stato visto dai legali della GOP, quindi nasce dopo lunghe meditazioni, che hanno portato proprio a quella stesura.
La tecnologia: fra quindici anni, evidentemente, la tecnologia su questi sistemi e su questi impianti dirà molto di più di quello che dice adesso; è evidente che, se si aspetta sempre la tecnologia migliore, non si comincia mai. Però l'impianto è progettato, comunque i led hanno una durata di vita per arrivare in fondo con ancora una durata di vita residua e sarà poi vostra decisione se, al termine dei quindici anni, rifare una gara uguale a questa, in cui il nuovo gestore vi offrirà la tecnologia disponibilità in quel momento. Quindi, il Comune potrà sempre decidere di allungare i tempi, portando a fine vita tutte le lampade, oppure fare un appalto per adottare le nuove tecnologie, è nella vostra discrezionalità.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, ingegner Bottin. L'ingegner Rampazzo aveva qualcosa da aggiungere.

Ingegnere RAMPAZZO
Faccio una precisazione solo sui numeri. La Consigliera giustamente diceva dei 37 led, io all'inizio ho detto 100. Questo purtroppo nasce da come è stato strutturato il contratto. Il contratto, adesso, vede come allegato la nostra relazione, che noi abbiamo presentato quando abbiamo fatto la gara nel 2017, basata su dei dati della Provincia del 2016. Quindi risultava al 2016 che il Comune aveva installato questi 37 apparecchi a led, che noi avevamo salvaguardato nel nostro progetto dell'epoca. In realtà, nelle ultime settimane abbiamo fatto un rifasamento del progetto con l'architetto Marchi e l'ingegner Canella, dove abbiamo intercettato gli altri – sono circa 60 – ulteriori apparecchi a led. Quindi 60 più 37, arriviamo a quei circa 100 di cui parlavo all'inizio, che vengono completamente salvaguardati. Lasciamo gli apparecchi che ha installato il Comune, come diceva l'ingegner Bottin, non verrà installato il telecontrollo, perché sennò andiamo a compromettere la garanzia degli apparecchi, però sono un centinaio gli apparecchi a led che noi lasciamo, globalmente.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie. Moracchiato, prego.

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale
Grazie. Io ringrazio gli ingegneri, ovviamente, per le spiegazioni. Resta ancora una domanda in sospeso, che non so se devo rivolgere all'Amministrazione o agli ingegneri. La rivolgo a tutti e due, poi qualcuno mi risponderà. Perché gli impianti sportivi sono rimasti fuori da questo progetto? Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Chi risponde? Il Sindaco.

AGOSTINI MARCO – Sindaco
Nella diagnosi che ci è stata chiesta di fare dalla Provincia nel 2016 e poi nel 2017 dovevamo togliere le strutture che avevano le utenze intestate a terzi, dovevano essere intestate al Comune di Mestrino. Le utenze degli impianti sportivi – intendiamo gli impianti sportivi di calcio, in via Filzi – in questo momento non sono intestate al Comune, perché la società gestore paga direttamente la bolletta, non la paga il Comune. Questa è la motivazione, cosa che non è successa invece per le due palestre comunali, che sono a carico del Comune. È stata esclusa l'Arcostruttura, perché sull'Arcostruttura, come ben sapete, c'era già un progetto esecutivo di rifacimento del pallone, quindi termoidraulico, termovalorizzante, e anche sull'illuminazione; infatti lì è stata sostituita tutta l'illuminazione, tutto l'impianto a led, che abbiamo sostituito. Quindi, a priori, dovevamo scartare quelle strutture. Questo è il motivo.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie. Passiamo alla dichiarazione di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale
La lista di maggioranza vota a favore.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
La Lista Civica "Fare Comune" crede fortemente nella riqualificazione energetica, ma soprattutto crede in una politica nella direzione proprio della tutela dell'ambiente. Qualsiasi operazione vada nella riduzione di quel famoso 20% entro il 2020 – che dovrebbe essere un principio applicato da ogni singolo cittadino nel quotidiano, ma soprattutto dagli Enti pubblici – deve essere uno degli obiettivi. Noi abbiamo una posizione sempre un po' critica nei confronti dell'Amministrazione, di delusione, perché certe volte pretendiamo magari un maggiore coinvolgimento, maggiore conoscenza di alcuni passaggi che puntualmente non avvengono. Anche questa settimana abbiamo avuto cinque giorni di tempo per studiare tutto questo fascicolo e ben due Consiglieri della Lista Civica – per fortuna la nostra rappresentanza è così importante, perché mi chiedo veramente come possa il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle riuscire a procedere a ulteriori informazioni – hanno dedicato molto tempo, e tempo personale, per appurare delle notizie direttamente dall'architetto Marchi e dall'ingegner Canella, appunto per essere puntuali e rigorosi nelle nostre osservazioni e non fidarci solo delle nostre interpretazioni. Detto tutto questo, rimane sempre la delusione di un non coinvolgimento politico. C'è un Consigliere che ha una delega e che poteva utilizzare anche, in parte, il tempo attraverso le comunicazioni con il nostro capogruppo, che questa sera sostituisco, la Consigliera Bano, per comunicare qualcosa in più, relativamente a questi passaggi, ma anche ai passaggi relativi alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici, che è già partita, ma non conosciamo quella che potrebbe essere stata, o è stata, realmente l'evoluzione.
Abbiamo una posizione di astensione, non di contrarietà, ma di astensione, per questi motivi. Grazie comunque dell'esposizione qualificata di voi professionisti. Grazie.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Ribadisco che è un'occasione e, come tutte le occasioni, va presa e portata avanti. Mestrino si è data da fare soprattutto per intercettare i fondi europei, che in Italia tornano molto di rado, quindi questa la trovo un'azione positiva in generale; visto che all'Europa diamo, è meglio che ogni tanto torni. Sicuramente ci sono delle pecche che non dipendono da voi, dipendono da altre discussioni e da altra gestione. Il progetto ci piace, perché il Movimento 5 Stelle avrà anche un solo rappresentante in questo Consiglio, però è telecontrollato, possiamo dire, lavora in rete, sappiamo come avete già lavorato in altri Comuni, dove state anche per partire con i lavori; uno tra questi è Vigodarzere, ci sono dei Consiglieri con i quali ci scambiamo le informazioni e le opinioni in materia. Dicevo, il progetto ci piace. Il Movimento 5 Stelle vota a favore.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie. Favorevoli? Dieci. Contrari? Nessuno. Astenuti? Tre: Moracchiato, Gottardo, Dalla Libera.
Immediata eseguibilità. Favorevoli? Dieci. Contrari? Nessuno. Astenuti? Tre: Moracchiato, Gottardo, Dalla Libera.
Si approva.
Saluto e ringrazio gli ingegneri, che così gentilmente hanno voluto presenziare ed esporre il punto importante che stiamo affrontando. Vi saluto a nome di tutto il Consiglio comunale. Grazie.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: VARIAZIONE DI BILANCIO N. 3/2019.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Passiamo al punto: Variazione di bilancio n. 3/2019. Assessore Piazza, grazie.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
In riferimento alla variazione di bilancio n. 3, questa variazione si sostanzia in due grosse partite, una che però è una partita di giro, perché riguarda l'importo di 20 mila euro, che servono in spesa per esigenze relative ai bisogni di soggetti che hanno bisogno di tutela e sono direttamente afferenti all'importo di spesa, che però viene ristorata completamente dall'entrata di pari importo dalla Regione. Cioè, praticamente, noi facciamo esclusivamente da passa-numero.
Per quanto riguarda invece l'importo di 90 mila euro, si vuole accogliere a bilancio l'entrata in conto capitale del contributo statale previsto dall'articolo 30 del 34/2019. In sostanza, altri 90 mila euro sono per la messa in sicurezza del patrimonio. L'intenzione è di continuare la messa in sicurezza lungo la Statale, comunque sostanzialmente li metteremo in strade, marciapiedi e sicurezza, in riferimento soprattutto alla Statale. Ovviamente, non c'è l'importo di spesa ben dettagliato e definito, perché stiamo attendendo, in riferimento a quelle che sono le intenzioni, tutti i calcoli e i computi. Il contributo è arrivato e al volo abbiamo dovuto fare in modo di prenderlo, con i progetti che avevamo, però non abbiamo ancora la quantificazione esatta. In ogni caso verrà investito in tal senso.
Poi, dobbiamo prevedere la spesa di 18 mila euro in conto capitale, riferita a rimborsi di permessi a costruire, perché più di qualcuno versa gli oneri perché vuole costruire; però, visto il periodo, poi ci ripensano e di conseguenza decidono magari di passare l'area a non edificabile, o qualcosa del genere; di conseguenza, c'è la restituzione degli oneri, perché l'opera non viene eseguita. Questi sono i tre numeri, sostanzialmente, più importanti.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie. Intervento? Gottardo.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Grazie, Assessore. Lei prima non mi ha risposto alla domanda che le avevo posto proprio personalmente sul Progetto 3L. Certo, gradivo la sua risposta, da professionista. Comunque, l'argomento è chiuso. Volevo un suo parere, da professionista.
Circa la variazione di bilancio n. 3, lei ha già dato parzialmente una risposta. Non vado a leggere tutto l'intervento che avevo preparato, ma voglio focalizzare anch'io l'attenzione su quei famosi 90 mila euro, che sono un contributo in funzione del decreto legge 34/2019, articolo 30, per spesa d'investimento e interventi vari su viabilità, finalizzati alla sicurezza. Proprio in sede di Capigruppo, il Presidente del Consiglio Stefani è testimone anche di una mia sorprendente posizione di voce positiva, in quanto aveva dichiarato che, con ogni probabilità, l'intervento è finalizzato in un'area che abbiamo citato più volte, lungo la Regionale 11. Quello che in questo momento a noi dispiace è che nella delibera che andiamo ad approvare non sia ancora specificato che tipo di intervento. Capisco che magari ci sono tempistiche che non hanno lasciato il tempo, presumo, agli Uffici e anche alla parte politica per declinare il tipo di intervento, o come investire questo piccolo tesoretto. È chiaro, è una cifra importante, però ci permette di fare alcune opere. Avremo bisogno sempre di fare qualcosina di più e abbiamo bisogno, però, di avere risorse. Il Capogruppo Stefani aveva pronunciato la zona relativa alla Fornace, che era nelle intenzioni di questa Amministrazione mettere in sicurezza. È da diverso tempo che anche il gruppo politico "Fare Comune" evidenzia come il luogo della Fornace, quel luogo proprio lungo la Regionale, è un punto di grande criticità, dove bisogna intervenire con urgenza, anche con una segnaletica, perché ci sono inversioni di marcia di mezzi pesanti non autorizzate; c'è un'uscita da un centro commerciale, chiamiamolo così, che è veramente preoccupante, e c'è soprattutto una

fermata dell'autobus totalmente al buio, che non garantisce agli utenti del servizio pubblico una sicurezza per accedere al servizio. C'è stato anche un incidente mortale. C'è l'assenza anche di un tratto di pista ciclabile che possa mettere in sicurezza il quartiere che si propone proprio sull'area Piazzo, Via Arno etc.. Io volevo solo avere un cenno, mi basterebbe anche un cenno verbale, nell'intenzione di focalizzare questo intervento su quell'area, che ci sia non solo una "trascrizione" o un passaggio in Conferenza capigruppo, che poi rimane così, su un foglio di carta che ha poco valore; vorrei che ci fosse un passaggio in Consiglio comunale, nelle intenzioni di intervenire in quella zona.
Poi, lo so, sarò stoppato dal Presidente del Consiglio, c'è una grande delusione per avere non accettato una proposta di avere un dibattito aperto circa questo Consiglio comunale nell'ambito di una risposta post comunicazioni, perché a noi Consiglieri – approfitto solo due secondi – sono venuti meno veramente molti documenti, e ne siete anche a conoscenza. Dopo citeremo i documenti. Però questo non è il modus operandi, abbiamo detto – ed è verbalizzato da lei, Presidente del Consiglio – che troveremo il modo e la forma di incontrarci veramente con urgenza per trovare una soluzione alla Conferenza e dare un senso alla Conferenza capigruppo, ma va dato un senso anche al Consiglio comunale, che deve essere preparato anche da voi amministratori nella maniera più adeguata, con la documentazione. Vi faccio solo un esempio, arriviamo al tema: è pubblicato nel sito, nell'area riservata anche a voi Consiglieri di maggioranza, che noi dovevamo avere a disposizione…

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Chiedo scusa, stiamo nel tema.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Va bene, chiedo scusa se ho divagato. Lo diciamo dopo. Però, nelle intenzioni, se riusciamo a focalizzare quell'area, sarebbe per noi una risposta che aspettiamo.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Sì. Assessore Piazza.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
Io parto dal presupposto che tutta la Regionale ha sempre dimostrato delle forti criticità. Benissimo, da quando siamo su abbiamo cominciato, prima, con l'Amministrazione precedente, la rotonda di via Tevere, poi sono state fatte altre rotonde, adesso l'intenzione e i progetti ci sono già per fare tutta la parte delle rotonde verso Padova. Chiaramente, si dovrà andare anche verso Arlesega; è stata messa in sicurezza, per quanto possibile ancora, Arlesega. Man mano che il tempo passa, ogni volta che ci sono disponibilità, l'intenzione è quella di mettere in sicurezza. Poi, che sia prima quel pezzettino lì, che sia subito successivo, o precedente, noi adesso stiamo valutando tutti i progetti che abbiamo già, stiamo valutando quanto costano, quanto serve integrare con nostre risorse, quanto riusciamo a ottimizzare l'utilizzo di questi 90 mila. È nelle nostre corde perché, essendo nelle corde di tutti tutta la Regionale, è chiaro che quel tratto davanti alla Fornace è nel nostro interesse sistemarlo, che sia questo, che sia domani, che sia a breve, chiaramente dobbiamo avere prima contezza di numeri e possibilità.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Altri interventi? Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Se il Governo avesse elargito 900 mila euro, anziché solo 90, magari si poteva fare qualche altra cosa di più; però meglio che niente, quel poco che arriva almeno arriva. Insomma, mettiamo questi soldi per la sicurezza, chiaramente compatibilmente con i progetti che sono già, come

diceva l'Assessore, a disposizione. Ci comunicherete quanto prima dove verranno investiti. È strano, questo Consiglio comunale si riunisce da un anno e noto la continua presenza all'ordine del giorno delle variazioni al bilancio. Questa è l'unica variazione al bilancio dove non dico nulla e non metto neanche in discussione il fatto delle entrate e delle uscite; però la presenza delle variazioni al bilancio, stando a quanto riferito dal Regolamento del Consiglio comunale, impedisce di fatto a noi Consiglieri di presentare delle interrogazioni al Sindaco, in risposta durante il Consiglio comunale. Quindi, è un anno che, seppure "avessi voglia" di fare un'interrogazione a lei, Sindaco, non gliela posso fare, vista la presenza della variazione al bilancio, che è una cosa che andrebbe un po' rivista, visti i recenti fatti di cronaca a Mestrino. Comunque, rimanendo sempre sul tema, perché voglio distinguermi in questo, per quanto ci riguarda sul fatto che il Comune abbia fatto questa variazione non abbiamo nulla da eccepire, anzi, speriamo quanto prima di vedere questi 90 mila euro realizzati in qualche progetto utile. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Provenzano. Sindaco, voleva dire qualcosa?

AGOSTINI MARCO – Sindaco
Con l'ultimo intervento volevo intanto ringraziare la Consigliera Provenzano; comunque io rispondo anche in forma scritta, non serve un Consiglio, comunque rispondo molto volentieri, quando posso, perché è mia abitudine essere preparato. Quindi, ringrazio anche se mi pone qualche quesito.
Invece, per rispondere proprio in polemica politica, se mi permettete, visto che comunque i tecnici sono andati fuori, non è che stiamo pensando, io continuo a dire a ogni Consiglio, e mi dispiace dover sempre ripetere a ogni Consiglio, che noi siamo fatti così: noi presentiamo le cose quando siamo certi di poterle presentare, non facciamo progettini sulle idee – io penso questo, io vorrei fare l'altro – non vi abbiamo dato certezza perché? Perché, quando la proprietà non è del solo Comune, c'è bisogno di una serie di valutazioni preliminari agli organi competenti per la proposta definitiva. È inutile che oggi veniamo a dirvi: vogliamo sistemare in questo modo questo tratto o quella cosa, se poi qualcuno ti dice: no, non lo puoi fare. In realtà, dobbiamo essere anche molto corretti. Se vogliamo investire il nostro tempo e anche il vostro nel farvi perdere del tempo, siamo liberi di farlo, ma non è il nostro metodo. Scusateci, non è scortesia politica non dirvi cosa stiamo pensando di fare. Abbiamo non solo pensato, abbiamo chiesto di fare delle valutazioni serie; appena sono disponibili, ve le diamo. Non è quello il problema, anzi, non abbiamo niente da nascondere. Quello che vogliamo fare, però, andate a leggerlo nel programma elettorale, c'è scritto tutto quello che vogliamo fare. Lo faremo puntualmente. Se andate a vedere dove vogliamo intervenire sulla Regionale 11, c'è scritto, andate a leggervi il programma elettorale.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Mi permetto di dire un'ultima cosa anch'io, visto che nel passato mandato amministrativo ero il Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti, ma anche della Commissione temporanea per la sicurezza, dove tutti questi punti che adesso si stanno affrontando erano già stati segnalati e, di conseguenza, vengono ripresi. Come anche l'Assessore Piazza ha comunicato, c'è questa attenzione, ma giustamente abbiamo una Regionale; ogni anno si valuta, in base a quanto c'è di disponibilità e si valuta in base anche alla fattibilità di certi progetti. Quindi, prima uno, dopo l'altro; se uno è domani, l'altro sarà dopodomani, ma verrà fatto. Grazie.
Dichiarazioni di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale
La lista di maggioranza vota a favore. Ricordo al Consigliere Gottardo che il capogruppo non è

Stefani. Ma è Presidente del Consiglio.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Avevo già espresso al Presidente del Consiglio, durante la Capigruppo, l'intenzione che ho condiviso con i Consiglieri presenti nella Lista Civica, la volontà di andare proprio nella direzione di essere favorevoli alla variazione di bilancio n. 3. Credo che storicamente, per quello che appartiene alla mia personale presenza in questo Consiglio comunale, sia la prima volta; però, poiché parliamo di sicurezza, non mettiamo in dubbio la buona fede di un amministratore, signor Sindaco, però è chiaro anche da parte nostra che ci vuole sempre una certa puntualità. E questo è il nostro principio. Vorremmo essere un po' più coinvolti, ma per essere veramente forse dei buoni amministratori, anche dal lato dell'opposizione. Quindi, voto a favore anche della Lista Civica "Vivi Mestrino".

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Stasera lapsus gratis, praticamente… Movimento 5 Stelle vota a favore.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie. Favorevoli? Unanimità.
Immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità.
Si approva.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA PISTA CICLABILE VIA DEL CONCILIO "SP13" E CONTESTUALE ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.I. VIGENTE AI SENSI ARTT. 10 e 19 DPR 327/2001 E S.M.I. E ART. 18 L.R. 11/2004 e S.M.I. – CUP E39J18000340007.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Passiamo al punto: Approvazione studio di fattibilità tecnico-economica pista ciclabile Via del Concilio "SP13" e contestuale adozione variante parziale al P.I. vigente ai sensi artt. 10 e 19 DPR 327/2001 e art. 18 L.R. 11/2004 – CUP E39J18000340007. Sindaco.

AGOSTINI MARCO – Sindaco
In realtà, quello che viene presentato stasera è lo studio di fattibilità della ciclabile su Via del Concilio, località Lissaro, strada provinciale 13, su cui abbiamo preso un contributo di 130 mila euro, esattamente un anno fa. Quindi, necessita per le fasi successivamente di essere approvato. Il progetto è stato presentato alle associazioni del territorio, venti giorni fa, l'ho presentato io. Si tratta di 400 metri di ciclabile, che collega l'incrocio di Via Martignon con Via del Concilio, prosegue in direzione Campodoro e mette in sicurezza tutto il tratto fino all'incrocio di via Monte Santo, per permettere di sopperire a un tratto interessato anche da un quartiere, in quell'area lì, e anche la possibilità dal centro di Lissaro di andare verso la periferia, verso il cimitero. Questo va in accordo con quello stiamo eseguendo nelle prossime settimane nel centro del paese, perché quel tratto va a collegarsi poi al parco che stiamo realizzando di fronte all'asilo, dietro la chiesa, dove viene creato un passaggio ciclopedonale, che porta in sicurezza i pedoni dall'area scolastica infantile a quella della primaria, senza percorrere il resto della via, di fronte alla chiesa. Quindi, in sostanza, il progetto è molto semplice: prevede un interramento dei sottoservizi, come da norma, un adeguamento dell'illuminazione, che viene discussa poi con i tecnici del 3L perché, nel momento in cui verrà eseguita, anche l'intervento sull'illuminotecnica va concordato. Questo è tutto.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Sindaco. Interventi? Gottardo.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Bene, qui ci troviamo in una fase già avanzata. Tra l'altro, nel precedente Consiglio comunale, se ricordiamo bene, tutto il Consiglio ha votato e ha sostenuto con voto favorevole questo progetto, anche perché arriva un contributo importante dalla Provincia e sostanzialmente mette in sicurezza veramente un tratto importante: rettilineo, velocità molto elevate e quindi necessità di intervenire per dare vivibilità a una parte del quartiere di Lissaro e portare la popolazione in sicurezza verso quello che è un luogo sacro, il Camposanto. Qui ci troviamo in una fase dove troviamo un computo generale dell'opera di 449 mila euro e abbiamo un contributo della Provincia di 130 mila. Qui abbiamo già, sostanzialmente, le risorse, abbiamo già anche definito e reperito quelle che sono le risorse per completare l'opera? Questa è la mia domanda.
La seconda domanda, invece, è un po' polemica. Nell'area riservata ai Consiglieri – torno sull'argomento sul quale prima lei mi ha tolto la parola – nel sito del Comune, accessibile anche a voi, è proprio declinata una frase che dice che è stato messo a disposizione dei Consiglieri comunali un CD con tutti gli schemi, gli allegati, le mappe etc.. Non c'è. Non c'è. Questo non corrisponde, purtroppo, a verità. Voi direte che sono aspetti magari anche secondari, però è un principio. È un principio. Per carità, posso anche continuare a fare il moralista e dire che va tutto bene, non è così. Quindi mi appello veramente a chi ha anche un ruolo. Naturalmente, questo vale anche per gli amministratori.

SPARACIO GIUSEPPE – Segretario Generale

E' stato riferito dall'arch. Marchi che nel Consiglio del 6 maggio sarebbe stato fornito un CD con la documentazione del Piano del Sindaco, nella quale era ricompreso anche questo intervento oggi in approvazione.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Assolutamente no, glielo posso confermare.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Andrò a verificare, anche perché a noi è stato comunicato che è stato consegnato, non adesso, ancora prima.

SPARACIO GIUSEPPE – Segretario Generale
Il 6 maggio.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Il 6 maggio.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Andremo a verificare. Va bene. In ogni caso, volevo ribadire che, in merito a quanto avete chiesto per iscritto oggi e già comunicato alla Conferenza capigruppo, alla Conferenza capigruppo ci siamo detti di trovarci un tempo, a breve – sarà nel mese di luglio, adesso vediamo quando avremo la disponibilità, tra ferie e quant'altro – proprio per affrontare questi argomenti e dare una definizione.
Altri interventi? Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Condivido la posizione del collega Gottardo sulla mancanza di documenti. Io, che mi diverto tanto a leggere tutti i documenti, sentivo di andare a fare un approfondimento sull'allegato B. La mia curiosità viene rimandata. Però, nello stesso tempo, non posso rimandare il fatto di prendere atto che questa è un'opera che, per la comunità che vive a Lissaro e per il tratto di strada specifico, rende accessibile a tante persone la periferia rispetto al centro della frazione. Oltre tutto, c'è la presenza del Camposanto, lì, in zona; questo mi fa pensare che ci sono anche tante persone di una certa età che hanno piacere di recarsi in bicicletta a fare gli omaggi ai propri cari estinti. Il progetto in sé è buono, è buono perché? Uno, è utile, perché stiamo parlando di un tratto di strada che diversamente non ha sicurezza per chi lo percorre a piedi; due, è una pista ciclabile, stiamo parlando della possibilità di circolare senza inquinare, e questo in sé è già un vantaggio, torno a ribadire la mia propensione… anzi, il mio odio per gli idrocarburi in generale, ma purtroppo dobbiamo farci i conti. Tre, il fatto di avere un progetto che speriamo sia l'inizio, perché già in passato, con il precedente Consigliere del Movimento 5 Stelle, avevamo presentato una mozione proprio per il tratto di strada che invece interessa il Cimitero del capoluogo, di Mestrino. Quindi, ci auguriamo che questa prassi che adesso viene adottata per Lissaro magari, chissà, in futuro possa essere estesa anche a questi altri tratti di strada, proprio perché la necessità è tanta e tale anche per chi non ha i mezzi e si muove in bicicletta. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliera Provenzano. Altri interventi? Assessore Piazza.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
Solo per dire che noi abbiamo avuto il contributo, siamo riusciti a finanziare l'opera e chiaramente adesso non è immediatamente eseguibile, perché ne abbiamo solo una parte. È chiaro che, avendo il progetto definitivo, qualora arrivasse anche qualche altro contributo,

abbiamo la possibilità di infilarci, come stiamo facendo ultimamente, e di conseguenza cercare ulteriori aiuti esterni, perché non c'è nessuna intenzione di aumentare aliquote o di toccare l'imposizione. Quindi, tutto ciò che riusciamo a racimolare è utile all'esecuzione delle opere.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Assessore Piazza. Dichiarazioni di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale
A favore, per la lista di maggioranza.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Continuità nel voto favorevole anche da parte di "Fare Comune".

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Il Movimento 5 Stelle vota a favore.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Favorevoli? Unanimità.
Approvato.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: RIDUZIONE ORGANISMI COLLEGIALI EX ART. 96 TUEL.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Passiamo al punto n. 6: Riduzione organismi collegiali ex art. 96 TUEL. Questo è un argomento ricorrente, ogni anno ce lo troviamo. Lo leggo direttamente, come proposta di delibera:
"Visto l'articolo 96 del Testo Unico Enti Locali, il quale prescrive che entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario i Consigli o le Giunte, secondo le rispettive competenze, individuano i comitati, le commissioni, i Consigli e ogni altro organo collegiale, con funzioni amministrative ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione o dell'Ente interessato; atteso che oggetto del provvedimento di cui all'articolo 96 richiamato sono i comitati, le commissioni, i Consigli o comunque gli organi collegiali che non siano previsti da normative statali, o regionali, o da provvedimenti attuativi delle medesime, ma la cui istituzione rientri nella discrezionalità del Comune; richiamata la delibera del Consiglio comunale n. 31 del 6 luglio 2018, avente per oggetto: Elezioni Commissioni consiliari e Commissioni comunali; dato atto che l'unico organo collegiale attualmente vigente ricade sotto la previsione dell'articolo 96 del TUEL ed è la Commissione consiliare per lo Statuto e i Regolamenti; ritenuto pertanto di mantenere la Commissione Consiliare per Statuto e Regolamenti quale organo consultivo e propositivo su materie sulle quali l'Amministrazione comunale può avere ampia discrezionalità di scelta e quindi esercitare in pieno le prerogative dell'organo politico; acquisito il parere ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 267/2000 e successive comunicazioni; si delibera di indicare, ai sensi e per i fini di cui all'articolo 96 del decreto legislativo 267/2000, quale organismo collegiale che si intende riconfermare nella relativa composizione la Commissione consiliare per Statuto e Regolamenti, costituita con provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 1 del 18 luglio 2018; di dare atto che ogni altro organismo, come individuato dall'articolo 96 del decreto legislativo 267/2000, non previsto da normative nazionali o regionali, o da provvedimenti attuativi delle medesime normative, si intende soppresso".
Ci sono interventi? Moracchiato.

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale
Grazie, signor Presidente. Vorrei attirare la vostra attenzione su tre frasi che sono contenute nelle premesse della delibera che andiamo ad approvare. Le ha lette velocemente il Presidente Stefani e sono queste: "L'articolo 96 del Testo Unico Enti Locali prevede che, entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario, il Consiglio o le Giunte, secondo le rispettive competenze, individuano i comitati, le commissioni, i Consigli e ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione o dell'Ente". La seconda frase dice: "L'unico organo collegiale attualmente vigente, ricadente sotto la previsione dell'articolo 96 del Testo Unico Enti Locali, è la Commissione consiliare per lo Statuto e i Regolamenti", quindi stiamo parlando di una Commissione. E infine la terza: "Ritenuto pertanto di mantenere la Commissione consiliare per lo Statuto e i Regolamenti quale organo consultivo e propositivo su materie sulle quali l'Amministrazione comunale può avere ampia discrezionalità di scelta e quindi esercitare in pieno le prerogative dell'organo politico". Andiamo poi a deliberare dicendo che: "Si intende riconfermare nella relativa composizione la Commissione consiliare per lo Statuto e i Regolamenti".
Bene, questi tre concetti sottolineano l'importanza propositiva e consultiva di questa Commissione. Ora, nel Consiglio comunale del 16 luglio 2018 il gruppo di "Fare Comune" mi ha designato quale membro della Commissione Statuto e Regolamenti, Commissione che si sarebbe dovuta costituire a stretto giro, non appena designati i membri da parte degli altri gruppi consiliari. Ora siamo qui per confermarne la nomina, nomina che in oltre 11 mesi non è mai

avvenuta. Questa Commissione non è mai stata costituita. Questo Consiglio, ed io per prima, che sono stata designata a farne parte, ignora addirittura chi siano i membri della Commissione Statuto e Regolamenti. Cito l'articolo 29 del Regolamento di questo Consiglio comunale, che al comma 5 dice: "Il Presidente del Consiglio, con proprio provvedimento, su designazione dei capigruppo, nomina i componenti delle Commissioni e ne dà comunicazione al Consiglio comunale nella prima seduta immediatamente successiva alla nomina".
Mi scusi, Presidente, no, non è stata nominata nessuna Commissione. Mi sono andata a rivedere tutti i verbali dei Consigli comunali. Ci viene chiesto di deliberare sulla conferma di questa Commissione. Peraltro l'articolo successivo cita che, entro venti giorni dalla costituzione, deve essere convocata. Io sono stata designata a farne parte e non ho mai ricevuto nessuna comunicazione di convocazione. Quindi, ci viene chiesto di deliberare sulla conferma di questa Commissione. Noi, come Consiglieri di "Fare Comune", chiediamo che venga almeno costituita. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Mi permetto di contraddire quanto lei ha detto, perché la Commissione è stata costituita, è stata votata ed è stata deliberata. Non è stata convocata la Commissione.

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale
Scusi, in quale Consiglio è stata comunicata la costituzione della Commissione, per cortesia?

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Adesso qui non ho il numero del Consiglio.

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale
Allora, io mi sono andata a rileggere tutti i verbali e non c'è. Io non so… chi fa parte della Commissione Statuto e Regolamenti, per la maggioranza? Chiedo scusa.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Lei, Lupatin e Callegarin. E Provenzano.

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale
Dovrebbero essere tre per la maggioranza.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
E io.

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale
Ditemi in quale Consiglio comunale è stata comunicata la composizione della Commissione, perché a noi non risulta.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Lo abbiamo fatto all'inizio. Adesso non ho qui il numero del Consiglio.

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale
Allora, io chiedo cortesemente che ci venga comunicato...

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Certo, ci sono i nominativi.

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale

… per iscritto quando è stata comunicata in Consiglio, in quale Consiglio, e andremo a vedere i verbali.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Certamente.

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale
E chi sono i membri.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Sono stati eletti, li abbiamo votati.

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale
Benissimo. No, non sono stati votati.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Su comunicazione dei capigruppo.

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale
Su designazione, sì, sì, sì.

SPARACIO GIUSEPPE – Segretario Generale
I membri sono Lupatin, Callegarin, Stefani, Provenzano e Moracchiato.

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale
Perché nel Consiglio del 16 luglio il capogruppo Bano dice: "Per quanto riguarda la Commissione Statuto e Regolamenti, posso già dire il nome del Consigliere che noi vorremmo fosse eletto, è Moracchiato Elisabetta". A seguire, il Presidente Stefani chiede a Provenzano: "Ricordo, Provenzano, perché la Bano mi ha già dato il nominativo; Provenzano mi deve dare il nominativo. Basta che mi diate i nominativi scritti, i singoli capigruppo, me li consegnate, che poi verrà effettuata da parte mia la nomina". Questo è a verbale del Consiglio comunale.

SPARACIO GIUSEPPE – Segretario Generale
Però ora ritroviamo la comunicazione. In ogni caso ha ragione, probabilmente, non è mai stata convocata la Commissione.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
La convocazione non è stata effettuata.

SPARACIO GIUSEPPE – Segretario Generale
Anche per la prima convocazione occorre fare delle operazioni, come la nomina del Presidente e altre.

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale
Esatto.

SPARACIO GIUSEPPE – Segretario Generale
Quello penso anch'io che non sia mai stato fatto.

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale

Infatti il punto 7 dell'articolo 29 del Regolamento del Consiglio comunale dice: "Il Presidente e il Vicepresidente di ciascuna Commissione sono eletti all'interno della stessa, con votazione palese a maggioranza assoluta, nella prima riunione della Commissione, convocata dal Presidente del Consiglio entro venti giorni dalla nomina". A noi non risulta nemmeno la nomina, la comunicazione al Consiglio comunale come previsto dal precedente punto 5.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Se posso…

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Prego, Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Le ricordo, Presidente, che in occasione della Capigruppo è stato proprio lei a comunicarci che era lei il Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti, eravamo presenti e abbiamo proprio chiesto… c'era anche la dottoressa Albanese, che in questo momento è assente, però è successo non pochi giorni fa.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie della comunicazione. Andrò personalmente a verificare il Consiglio che abbiamo fatto, dove abbiamo dato le nomine. Sarà mia cura, come ho detto anche in Conferenza capigruppo, entro il mese di luglio di convocarvi per la nomina e per la discussione dei punti che andremo ad affrontare.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Bene...

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Prego, Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Quello di prima era un intervento estemporaneo.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Prego, prego.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Visto che con questa delibera ho l'opportunità di fare il mio primo intervento di tipo politico, perché fino adesso siamo rimasti sempre sui temi tecnici, volevo semplicemente ricordarvi che, quando parliamo di organismi collegiali, la parola "collegiale" vuol dire, dal latino *"cum legere"*, "scegliere insieme". Scegliere insieme non vuol dire governare insieme, vuol dire fare delle scelte che insieme valutiamo opportune. È chiaro che questa delibera arriva veramente nella giornata proprio all'uopo, come si suol dire: assenza di documenti, ritardi in Capigruppo; lei stesso, Presidente, ha esordito nella nostra ultima Capigruppo dicendo: "È un annoso problema, è un problema annoso", riferendosi proprio ai documenti. Se dobbiamo rendere democratica, efficace ed efficiente la Conferenza capigruppo, cari colleghi – o esimi colleghi, come mi rivolgo in genere al lavoro – dobbiamo far sì che tutte le persone coinvolte nella Conferenza capigruppo abbiano la possibilità e l'opportunità di arrivare preparate in quella sede. Il Movimento 5 Stelle è contrario alla riduzione degli organismi collegiali, per il principio e per il significato di questi, perché sono sempre occasioni di crescita, così come lo è la stessa Conferenza capigruppo, cui riconosco un grande valore, quando si lavora sulle carte, quando ci

sono i professionisti che vengono a dare i loro contributi, quando il dialogo è scorrevole ed è anche "piacevole", perché vengono chiariti dubbi e assolve tutto quello che è previsto anche dal Regolamento del Consiglio comunale. Però, come l'ultima volta, è stato per me di una non utilità assoluta, la mia presenza era veramente inefficace. Io rappresento, seppure una piccola parte di Mestrino, delle persone cui devo rendere conto del mio lavoro. Arrivare in Capigruppo e non conoscere il contenuto di quello che devo andare a discutere, valutare il vantaggio che posso portare alla mia comunità, ma a tutta la comunità di Mestrino, è qualcosa che veramente reputo offensivo. Offensivo, perché stiamo parlando di democrazia spicciola.
Quindi, il Movimento 5 Stelle si esprimerà sfavorevolmente rispetto a questa delibera, proprio in virtù del fatto che, se dobbiamo scegliere insieme e fare della conoscenza uno scambio di informazioni utili per crescere, per far crescere la nostra comunità, la riduzione degli organismi collegiali rappresenta proprio il contrario di questo tipo di funzione che abbiamo. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Provenzano. Dichiarazioni di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale
A favore, per la lista di maggioranza.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
"Fare Comune", ma anche nella precedente Amministrazione la lista civica che si presentava sempre nei banchi della minoranza, ha spesso e volentieri promosso l'istituzione delle Commissioni che reputiamo e reputavamo fossero indispensabili nella vita e nell'attività di un Consiglio comunale, ma anche nella vita proprio di una comunità. Erano la Commissione Bilancio e la Commissione Sociale, che si è istituita per un breve tempo. È chiaro, questo è un atto formale, cui non siamo contrari. Quindi esprimiamo il nostro voto favorevole. Ma l'intenzione è di continuare questo principio di legalità, di democrazia, istituendo anche temporaneamente delle Commissioni che possano andare nella direzione della sicurezza, quindi parliamo anche di interventi che avete nel vostro programma elettorale, ma in cui potremmo essere coinvolti; chiamiamole come vogliamo, possono solo dare una voce positiva all'operato della vostra Amministrazione.
"Fare Comune" vota a favore.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Gottardo. Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Come ho già detto prima nel mio commento, il Movimento 5 Stelle non è assolutamente d'accordo, anche perché basta veramente uscire dai confini di Mestrino e accorgerci che ci sono delle realtà dove le Commissioni non solo vengono fatte, ma sono veramente delle occasioni per tutti i Consiglieri che vi prendono parte di condivisione delle informazioni, per operare le scelte migliori, poi, in seno al Consiglio comunale. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Favorevoli? Dodici. Contrari? Uno: Provenzano. Astenuti: nessuno.
Si approva.

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: AUTORIZZAZIONE A PRESENTARE ISTANZA ALLA PREFETTURA DI PADOVA PER L'ASSEGNAZIONE DI UNA MEDAGLIA AL VALORE CIVILE AL VICECOMANDANTE DELLA STAZIONE DEI CARABINIERI DI MESTRINO – MARESCIALLO CAPO NICOLA PONTARIN.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Passiamo al punto n. 7: "Autorizzazione a presentare istanza alla Prefettura di Padova per l'assegnazione di una medaglia al valore civile al vicecomandante della Stazione dei Carabinieri di Mestrino – Maresciallo Capo Nicola Pontarin".
"Udito il Sindaco, il quale riferisce che nel pomeriggio di sabato 20 gennaio 2019, alle ore 16 circa, il Vicecomandante della stazione dei Carabinieri di Mestrino, maresciallo capo Nicola Pontarin, ha salvato la vita al piccolo Hussin Louis, di anni 5, residente in via Trieste 2; in particolare, il bambino era rimasto da solo nell'appartamento del piano secondo dell'edificio polifunzionale di via Trieste; all'interno dell'appartamento si era sviluppato un pericoloso incendio, che aveva già coinvolto buona parte del locale cucina; la sorella minore di Hussin, viste le fiamme, era uscita dall'abitazione, spaventata, chiudendosi la porta d'ingresso alle spalle, lasciando così all'interno le chiavi di entrata dell'abitazione, soprattutto dimenticando che il fratellino era rimasto in casa; il maresciallo capo Nicola Pontarin, tra i primi ad arrivare sul luogo dell'incendio, allertato dall'inquilino del piano sopra quello colpito dalle fiamme, dopo aver appreso dalla sorella di Hussin che il bambino era rimasto chiuso in casa, nell'appartamento che andava a fuoco, nell'impossibilità di aprire la porta d'ingresso, in mancanza delle chiavi, conscio dell'imminente pericolo di vita che correva il bambino, con l'aiuto del brigadiere scelto Cristian Lazzarin e del brigadiere in congedo Gastone Dalla Libera, non ha esitato ad arrampicarsi sulla piccola tettoia che si trova sotto le finestre dei locali in fiamme; sentite le grida di aiuto del bambino, con l'ausilio di una scala procurata dai vicini, è entrato in casa, recuperando il bambino, che per lo spavento si era rannicchiato in un angolo della camera; di tale fatto la stampa ha dato ampio risalto, con notizie e foto apparse sul Gazzettino di Padova il 21 gennaio 2019 e sul Mattino, nella stessa data; ritenuto pertanto di proporre al Capo dello Stato l'avvio della procedura per il conferimento di una medaglia al valore civile per il suddetto maresciallo dei Carabinieri, in considerazione del coraggioso atto compiuto; visto l'articolo 1 della legge n. 658 del 20 giugno 1956, che istituisce una ricompensa al merito civile, intesa a premiare le persone che si sono prodigate con eccezionale senso di abnegazione nell'alleviare le altrui sofferenze, o comunque nel soccorrere chi si trovi in stato di bisogno; acquisito il parere espresso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267/2000; delibera di proporre, ai sensi dell'articolo 1 della legge 20 giugno 1956, n. 658, al Capo dello Stato il conferimento della medaglia d'oro al valore civile al maresciallo dei Carabinieri Pontarin Nicola, nato a Vicenza il 22 settembre 1972, residente a Montegalda, in Via 2 Giugno 24, che il 20 gennaio scorso, con un gesto eroico, ha salvato la vita a un bambino di Mestrino".
Ci sono interventi? Sindaco.

AGOSTINI MARCO – Sindaco
Vi chiedo la cortesia di iper valorizzare questo gesto; già una richiesta è stata inviata a mia firma, sia al Prefetto che al generale dell'area triveneta. A questo ha fatto seguito una conversazione informale da parte degli organi competenti, in cui, per valorizzare ulteriormente la questione, ci viene richiesto un atto ufficiale del Consiglio, che speriamo vada a buon fine. Sappiamo che venti giorni fa, comunque, il vicecomandante è stato insignito di un'onorificenza provvisoria, in Prato della Valle. Non eravamo stati invitati come Amministrazione, perché era un atto loro, interno, ma speriamo che questo sia un passo avanti anche per loro. Quindi, questo è tutto il significato della delibera.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Dichiarazioni di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale
Ovviamente, per la maggioranza voto a favore.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Anche "Fare Comune" esprime un parere assolutamente favorevole, nella direzione di riconoscere al maresciallo dei Carabinieri un atto eroico. Ha salvato prima di tutto la vita di un minore, di un bambino, che è la cosa più straordinaria che è avvenuta, però ha messo in pericolo anche la sua vita. Quindi, ci sono degli aspetti che vanno anche al di là di quella che è proprio la sua figura istituzionale. Questi aspetti vanno valorizzati, siamo pienamente d'accordo, soprattutto vanno anche presi come esempio, portati nelle scuole, per valorizzare e lanciare dei messaggi che possano essere di grande aiuto per una società che deve migliorare.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Gottardo. Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Al di là del fatto che il maresciallo è un maresciallo dei Carabinieri, quindi è un militare ed è educato a fare questo tipo di interventi, c'è dietro il gesto di un uomo, un uomo che va in soccorso di un bambino, un padre qualunque che si sacrifica per un figlio di qualcun altro. Credo che in questo momento storico è più significativo un gesto che mille parole che potrei aggiungere in questo momento. Al maresciallo va tutta la nostra riconoscenza. Se occorre fare ulteriormente peso all'iniziativa dell'Amministrazione, ben venga, siamo qua apposta.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Provenzano. Favorevoli? Unanimità.
Si approva.

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "FARE COMUNE" AD OGGETTO: "INTITOLAZIONE DI UNA VIA AD ALTIERO SPINELLI".

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Passiamo all'ultimo punto: Mozione del Gruppo Consiliare "Fare Comune" ad oggetto: "Intitolazione di una via ad Altiero Spinelli". Moracchiato.

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale
Grazie, signor Presidente. Il gruppo di "Fare Comune" propone questa mozione perché anche a Mestrino venga dato il riconoscimento alla figura di Altiero Spinelli. Chi è Altiero Spinelli? È considerato il padre dell'Europa libera e unita, ha fondato nel 1943 il Movimento Federalista Europeo. Poi fu cofondatore dell'Unione dei federalisti europei, membro della Commissione europea dal 1970 al 1976, poi nel Parlamento italiano nel 1976 e quindi nel primo Parlamento europeo, nel 1979. Fu promotore di un progetto di trattato istitutivo di un'Unione europea con marcate caratteristiche federali, che venne poi adottato dal Parlamento europeo nel 1984. Il Manifesto di Ventotene, redatto insieme a Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni, è diventato uno dei testi guida per tutti coloro che guardano all'Europa come ideale di pace e unità solidale dei popoli.
Solo un accenno volevamo fare al concetto che esprime il Manifesto di Ventotene. Leggo un piccolo passaggio. Il pregio di questo manifesto, che ricordo è stato scritto da Spinelli nel 1941, quindi durante la seconda guerra mondiale, in un periodo in cui per motivi politici era stato confinato nell'isola di Ventotene, insieme a Ernesto Rossi, è che "individua con chiarezza che la linea di divisione fra partiti progressisti e partiti reazionari è data ormai non tanto nella linea formale della maggiore o minore democrazia, del maggiore o minore socialismo da istituire, ma lungo una sostanziale e nuovissima" – per l'epoca – "linea che separa coloro che concepiscono come campo centrale della lotta quello antico, cioè la conquista e le forme del potere politico nazionale, che faranno, sia pure involontariamente, il gioco delle forze reazionarie, lasciando che la lava incandescente delle passioni popolari torni a solidificarsi nel vecchio stampo e che risorgano le vecchie assurdità. E dall'altra parte quelli, invece, che vedranno come compito centrale la creazione di un solido Stato internazionale, che indirizzeranno verso questo scopo le forze popolari e, anche conquistato il potere nazionale, lo adopereranno in primissima linea come strumento per realizzare l'unità internazionale". In altri termini, gli estensori del manifesto sostenevano che fosse necessario creare una forza politica esterna ai partiti tradizionali, inevitabilmente legati alla lotta politica nazionale e quindi incapaci di rispondere efficacemente alle sfide della crescente internazionalizzazione. Era necessario cioè un movimento che sapesse mobilitare tutte le forze popolari attive nei vari Paesi, al fine di far nascere uno Stato federale. Questo principio è stato adottato dal Parlamento europeo come forza costituente.
Nel 1993, una delle due ali dell'edificio che ospita il Parlamento europeo, a Bruxelles, fu dedicata a Spinelli, in omaggio alla sua vita spesa per la Comunità europea. Ritenuto che la lezione di Spinelli, in questa fase così delicata per la nostra Unione europea, costituisce un'eredità politica e morale inestimabile, che siamo tenuti a coltivare e a far conoscere alle nuove generazioni, con lo stesso appassionato impegno che sempre animò la sua testimonianza; dato atto che un passo per lasciare traccia alle nuove generazioni di questa eredità passa anche attraverso l'intitolazione di una via a suo nome nella nostra città; pertanto, i Consiglieri della Lista Civica "Fare Comune" chiedono di intitolare una via nel Comune di Mestrino, o in alternativa una stanza in Casa delle associazioni, a Mestrino, ad Altiero Spinelli. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere. Rispondo io. In riferimento alla mozione della Lista Civica "Fare Comune", avente per oggetto: "Intitolazione di una via ad Altiero Spinelli", va premesso che la procedura per l'intitolazione di una via nel territorio comunale non prevede il passaggio in Consiglio

comunale tramite mozione. I provvedimenti di intitolazione di vie o altri siti comunali sono adottati dalla Giunta comunale, che, previe richieste pervenute da parte di cittadini, gruppi, associazioni locali o Consiglieri comunali, valuta le proposte e, avvalendosi eventualmente del supporto del Servizio Anagrafe, Servizio Urbanistica e altri servizi competenti in materia di territorio, le esaminerà con particolare attenzione soprattutto a quelle proposte riferite a personalità relative al patrimonio storico e culturale locale.
Nel merito, perciò, non si condivide la richiesta, peraltro non corretta nella forma, atteso che la precedenza per l'intitolazione di vie o altri siti nel territorio comunale vada a personalità del territorio. Pertanto, con queste motivazioni, non si accoglie la richiesta.
Altri interventi?

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale
Se posso, il nostro passaggio in Consiglio comunale era per dare risalto alla figura di questa persona, visto e considerato il momento politico che sta attraversando l'Unione europea. Prendiamo atto dell'intitolazione delle vie in altri modi, con altre modalità. L'alternativa era una stanza nella Casa delle associazioni. Capisco che non ha incontrato il favore della maggioranza.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Gottardo.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Quello che ci può "sorprendere" è che questa mozione, che è stata avanzata anche in altri Comuni, ha avuto anche esito positivo e non è stato sollevato questo tipo di osservazioni. Volevo capire se è un vincolo derivante dal nostro Statuto e dal Regolamento, che dalle mie conoscenze non traspare nelle regole; ma il passaggio obbligatorio in Giunta e non in Consiglio, oppure in Consiglio e non in Giunta… volevamo avere una spiegazione. C'è una spiegazione tecnica di quello che lei ha risposto? E perché altri Comuni, invece, hanno adottato un sistema diverso, in sede di Consiglio comunale?

SPARACIO GIUSEPPE – Segretario Generale
Ci sono spiegazioni tecniche, nel senso che la procedura è quella della delibera di Giunta comunale, oltre che un nulla osta da parte della Prefettura. Detto ciò, nel merito la maggioranza mi sembra che abbia detto che voglia dare la precedenza per l'intitolazione a personaggi del territorio. Quindi, ci sono due ragioni: una dal punto di vista formale, però quella non è ostativa perché, se avessero voluto, comunque questa sarebbe stata interpretata come una dichiarazione d'intenti. Quindi una proposta di questo tipo non è che non possa essere portata quale mozione in Consiglio; se la maggioranza voleva, poteva approvarla e poi l'organo esecutivo e gli uffici avrebbe avuto l'imput per avviare la procedura richiesta dalla norma; poi gli Uffici mettono in atto tutta quella che è la volontà, approvata con la mozione. Però, nel merito, mi sembra di aver colto che non siano favorevoli all'intitolazione, perché vogliono dare la precedenza a un personaggio del territorio. Però è chiaro che la mozione poteva tranquillamente passare, essere approvata e poi gli Uffici avrebbero dovuto istruire la pratica con la delibera di Giunta e con la Prefettura, per procedere all'intitolazione.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Dichiarazione di voto.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
No, scusate, io rimango un attimo interdetta.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Prego, Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Stasera, che mi si era data la seconda possibilità di fare un intervento a carattere politico, capisco che la procedura del Comune non prevede questo tipo di passaggio. Sinceramente, rimango un attimino basita che a rispondere sia il Segretario comunale, quando secondo me dovrebbero farlo gli amministrativi, visto che c'è il Presidente del Consiglio comunale e c'è il Sindaco, dovrebbe risponderci lui di questo. Veramente rimango molto interdetta perché, se questa non è la procedura, allora non bastava comunicare al gruppo di "Fare Comune" che questa mozione non era presentabile, già al momento della protocollatura? Siamo arrivati qua, io mi sono preparata, perché comunque Altiero Spinelli lo avevo studiato al liceo e capite bene che, per quanto non sia ancora nelle mie priorità questa persona, però volevo dare risposta ai miei colleghi, come del resto do risposte a voi, magari non sono esaustive, però trovo questo veramente di una pochezza impressionante, sinceramente. In questo momento mi limito a fare questo commento. Anzi, dirò di più, mi spiaceva perché stasera potevo darne un po' a destra e un po' a manca, come si dice, perché Altiero Spinelli, per quanto se ne dica, è uno di quei personaggi veramente controversi della storia. Il fatto che "Fare Comune" lo proponga per un'intitolazione nel Comune di Mestrino vuol dire che anche questa parte politica di Mestrino vorrebbe un ritorno ai veri principi della Comunità europea, una comunità fatta per i popoli, non per i partiti, non per le banche, non per personaggi strani della politica, tipo Prodi, Moscovici, Juncker e gente del genere. Dall'altra parte, magari un ritorno a quello che è il principio di comunità che ci manca, un ritorno serio, dove non deve essere la tensione la motivazione che ci aggrega come Stati in questo continente bensì la scelta libera di essere democraticamente costruttivi. Per questo voglio proprio condividere con voi questo pensiero di Altiero Spinelli, che la Federazione europea non si proponeva né di colorare in questo o in quel modo un potere esistente, era la sobria proposta di creare un potere democratico europeo. Mi sa che bisognerà lavorare anche su un potere democratico locale, territoriale, da oggi in poi, prima di aspirare all'Europa. Grazie.

DALLA LIBERA ANTONIETTA – Consigliere Comunale
Solo due parole.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Prima chieda la parola, così gliela do. Prego.

DALLA LIBERA ANTONIETTA – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente. La cosa rivoluzionaria e che più colpisce di Spinelli è il fatto che in piena guerra, nel '40-'41, da un luogo… non era un esilio, era un confino, riuscisse a pensare alla pace, riuscisse a pensare a un modo per preparare alle nuove generazioni future un'epoca di pace. Per quanto anch'io possa essere critica sull'Europa che abbiamo costruito, che non è sicuramente l'Europa di Altiero Spinelli, ma è qualcos'altro che è diventata, trovo che queste persone fossero veramente dei visionari se, mentre cadevano bombe e venivano uccisi popoli, riuscivano a mettere giù un progetto di pace. È vero che, se siamo stati una generazione fortunatissima, perché abbiamo vissuto tutta la nostra vita, io che ho qualche anno più voi, in un periodo di pace, lo dobbiamo anche a personalità simili, che hanno saputo essere visionarie e andare oltre il tempo in cui vivevano. Quello che noi abbiamo proposto voleva essere un segno, che la pace va perseguita, va mantenuta, va coltivata e quello che abbiamo non è dato per scontato, perché si può anche perdere. Questo era il nostro segnale. Penso che fosse un segnale bellissimo. Come noi abbiamo apprezzato molto il segnale che voi avete dato prima, per questa figura di un nostro personaggio locale, il comandante, anche quello è un messaggio bellissimo, ritenevamo che anche il nostro poteva essere visto come un messaggio di pace. Non ho niente altro da dire.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Dalla Libera. Dichiarazioni di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale
Come lista di maggioranza, ribadisco la volontà nostra di dare importanza a figure del nostro territorio, proprio nell'ottica non di metterle in luce, ma sicuramente di premiare persone a noi vicine, tanto più che è un'Europa in questo momento costruita da un colore politico, in passato, che l'ha rovinata, lontanissima ormai dal popolo, molto più vicina, come ha detto qualcuno, alle banche e ad altri sistemi; noi siamo molto più vicini al territorio, siamo molto più vicini alla nostra regione. Quindi sicuramente premieremo e intitoleremo vie, o stanze, o aule, a nomi locali, del nostro territorio, lontanissimi da altri principi. Quindi, la lista di maggioranza vota contro.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Gli interventi delle Consigliere Moracchiato e Dalla Libera, invece, hanno dato veramente il grande senso e la lettura di questa intitolazione, o proposta di intitolazione di un luogo, un luogo che poteva diventare simbolo. "Fare Comune" non può che sostenere questo tipo di iniziativa, chiaramente. La porterà nelle sedi opportune, perché non abbandonerà questo messaggio che vogliamo lanciare. È chiaro, ci sono pareri che magari ci possono vedere veramente molto lontani, ma la visione di una pace, la visione di trovare anche dei punti di riferimento, delle persone che hanno tracciato la pace per il nostro Paese, va riconosciuta al di là della territorialità. "Fare Comune", naturalmente, sostiene pienamente la mozione presentata.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Il Movimento 5 Stelle, in linea con quello che ho detto prima – sono costernata – era partito con l'idea di votare a favore di questa mozione, proprio perché credo che un ritorno a queste figure chiave sia veramente da guida per il futuro del nostro Paese, e non solo, anche dell'Europa. Però, nello stesso tempo, mi trovo contrariata dal fatto di come sia stato risposto alla Consigliera Moracchiato. Quindi, in questo caso, mi prendo il mio giusto tempo per riflettere su questa scelta. Mi astengo dall'esprimere voto.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Favorevoli? Tre. Contrari? Lupatin, Callegarin, Carraro, Zambonin, Tombolato, Agostini, Stefani, Sarasin. Astenuti: uno, Provenzano.
Abbiamo finito i punti all'ordine del giorno. Dichiaro chiuso il Consiglio. Vi auguro una buona serata.

La Seduta termina alle ore 21.08.